



CITTÀ DI
CHIERI



VADEMECUM AGEVOLAZIONI ED AIUTI

MISURE NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI
**A SOSTEGNO DI
DISOCCUPATI
FAMIGLIE e CITTADINI**

AGGIORNATO AL 21/12/2020



CITTÀ DI
CHIERI



PREMESSA ed ISTRUZIONI PER L'USO

A FRONTE DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE E DELLE CONSEGUENZE SOCIALI LEGATE ALL'EPIDEMIA DA COVID-19, IL **COMUNE DI CHIERI (TO)**, IN **COLLABORAZIONE CON IL CIOFS-FP PIEMONTE**, RITIENE UTILE FORNIRE UNO STRUMENTO DI **SUPPORTO** CHE **RACCOGLIE** ED ESPONE ALCUNE DELLE **MISURE**, A LIVELLO **NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE**, A **SOSTEGNO DEI CITTADINI**.

LO SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO È PERCIO' QUELLO DI **FORNIRE UNA TRACCIA SINTETICA PER ORIENTARSI NELLA COMPLESSITA' DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE IN DIFFICOLTA'**.

PER MAGGIORE EFFICACIA DI LETTURA, GLI **INTERVENTI LEGISLATIVI** QUI PRESENTATI SONO **ORGANIZZATI** ED ESPOSTI **SINTETICAMENTE** ATTRAVERSO DELLE **SCHEDE**.

TALI SCHEDE SONO SUDDIVISE IN BASE AL DESTINATARIO INTERESSATO, IN **2 CATEGORIE: DISOCCUPATI, CITTADINI SINGOLI E FAMIGLIE**.

ALLE 2 CATEGORIE SONO ANCHE STATI ATTRIBUITI 2 COLORI DIFFERENTI.

SI TENGA ANCHE CONTO CHE LE DESCRIZIONI DEI SINGOLI INTERVENTI, PER RAGIONI DI SPAZIO E PER SEMPLIFICARE LA LETTURA, POSSONO PRESENTARE ALCUNE LACUNE RISPETTO A CASI E SITUAZIONI PARTICOLARI CHE RIGUARDANO LA CATEGORIA INTERESSATA.

SI RENDE QUINDI NECESSARIO UN APPROFONDIMENTO DA PARTE DELL'UTENTE DELLA NORMATIVA SPECIFICA STESSA.

A TALE SCOPO, **SI RIMANDA IL LETTORE AGLI UFFICI TERRITORIALI COMPETENTI** PER UNA **VALUTAZIONE PIU' ATTENTA ED AGGIORNATA**, CON LA CONSULENZA DI **PERSONE ESPERTE**, DELLE OPPORTUNITA' CHE LA NORMATIVA OFFRE.

QUESTO DOCUMENTO È STATO **REDATTO ED AGGIORNATO AL 21 DICEMBRE 2020**. **NON SONO QUINDI PRESENTI GLI AIUTI CON SCADENZA 31/12/2020**, MA CIO' NON SIGNIFICA CHE ALCUNI DI ESSI POTREBBERO ESSERE SUCCESSIVAMENTE PROROGATI ANCHE NELL'ANNO 2021; ANCHE PER QUESTO ASPETTO RESTA VALIDO IL CONSIGLIO DI FARE RIFERIMENTO AGLI UFFICI TERRITORIALI COMPETENTI OLTRE CHE AI SITI INTERNET CONSIGLIATI.

INDICE DELLE TABELLE DEI SINGOLI INTERVENTI

SCHEDA N.	DESCRIZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	PAG.	COLORE
INTERVENTI A FAVORE DEI DISOCCUPATI				
1	REDDITO DI CITTADINANZA	disoccupati	4	
2	PROROGA INDENNITA' DISOCCUPAZIONE NASPI e DIS-COLL	disoccupati	5	
3	INDENNITA' DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2021	disoccupati	6	
4	ASSEGNO RICOLLOCAZIONE	disoccupati	7	
5	BUONI SERVIZIO AL LAVORO	disoccupati	8	
6	GARANZIA GIOVANI PON IOG	disoccupati	9	
7	OPEN SPACE	disoccupati	9	
8	PROGETTO SPAZIO FRATTO TEMPO	disoccupati	10	
9	TIROCINI EXTRACURRICULARI	disoccupati	10	
INTERVENTI A FAVORE DI CITTADINI E FAMIGLIE				
10	BONUS BEBE'	Famiglie, genitori	11	
11	BONUS FIGLI A CARICO	Famiglie, genitori	11	
12	BONUS EDILIZIA: FACCIATE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (ECOBONUS), RISTRUTTURAZIONI, ecc.	Cittadini e imprese	12	
13	CASHLESS E LOTTERIA SCONTRINI	cittadini	13	

SCHEDA N.1 REDDITO DI CITTADINANZA

BENEFICIARI	<p>Cittadini italiani o dell'Unione Europea, stranieri con permesso di soggiorno a tempo indeterminato (soggiornanti di lungo periodo), stranieri titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Unione Europea.</p> <p>Altri requisiti sono specificati nella descrizione che segue.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il reddito di cittadinanza (RdC), è uno strumento di sostegno economico che varia, infatti, in base alla situazione economica della famiglia che lo richiede. In sostanza, il reddito familiare percepito viene integrato con un accredito mensile su una nuova carta prepagata realizzata da Poste Italiane (Carta Rdc), per un periodo di 18 mesi, eventualmente rinnovabile, per una somma variabile a seconda della composizione e condizione familiare. Il richiedente deve risultare residente in Italia da almeno 10 anni, e in modo continuativo nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, nonché per tutta la durata dell'erogazione del beneficio.</p> <p>Il nucleo familiare del richiedente al momento della presentazione della domanda, e per tutta la durata del beneficio, deve inoltre possedere redditi e patrimoni entro determinati limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reddito ISEE inferiore a 9.360 euro; nel caso in cui nel nucleo familiare vi siano minorenni, l'ISEE è calcolato secondo altri parametri; • patrimonio immobiliare, in Italia e all'estero, non superiore a 30.000 euro, senza considerare la casa di abitazione; • patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro, incrementabili in base alla composizione del nucleo familiare: a tale quota, infatti, si aggiungono 2.000 euro per ogni componente successivo al primo, fino ad un massimo di 10.000 euro, più ulteriori 1.000 euro per ogni figlio successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di 5.000 euro per ogni componente con disabilità, come definita a fini ISEE, e di 7.500 euro per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza. <p>I requisiti sono verificati dall'INPS.</p> <p>I beneficiari stipulano un accordo (Patto per il Lavoro) presso i Centri per l'Impiego o operatori privati accreditati, con il quale accettano di frequentare corsi di formazione, di svolgere ricerca attiva del lavoro, verificando la presenza di nuove offerte di lavoro, di partecipare a dei lavori socialmente utili e di accettare almeno una delle tre offerte di lavoro che verranno loro presentate. Il mancato rispetto di quanto sottoscritto determina la decadenza dal diritto al reddito di cittadinanza.</p> <p>L'ammontare del beneficio viene determinato da una componente ad integrazione del reddito familiare ed un contributo per l'affitto o per il mutuo, tenendo conto del numero dei componenti del nucleo familiare e della loro composizione. L'importo può arrivare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un massimo di 6.000 euro annui vale a dire 500 euro al mese, più, in caso di locazione, un'integrazione non superiore a 3.360 euro annui, pari a 280 euro mensili; • un massimo di 6.000 euro annui più, in caso di mutuo, un'integrazione fino ad un massimo di 1.800 euro annui, pari a 150 euro al mese. <p>Il richiedente e i componenti il nucleo riconosciuti beneficiari del Rdc e non esclusi dagli obblighi connessi alla fruizione del beneficio (maggioresni del nucleo familiare, non già occupati e che non frequentano un regolare corso di studi o di formazione), sono tenuti a rendere dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) entro trenta giorni dal riconoscimento del beneficio tramite: l'apposita piattaforma digitale del Reddito di Cittadinanza per il Patto per il lavoro dell'ANPAL (SIUPL); gli istituti di patronato convenzionati (CAF); i Centri per l'Impiego.</p> <p>Il reddito di cittadinanza è compatibile con l'indennità di disoccupazione NASpl e con l'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL). Si rimanda quindi ai siti internet elencati nei "riferimenti e fonti" della scheda per verificare le condizioni che precludono la possibilità di avere diritto al Reddito di Cittadinanza.</p> <p>DOMANDA: accedendo alla specifica sezione del sito INPS con PIN dispositivo, SPID, CIE o CNS. In alternativa, si può richiedere sul sito del Ministero del Lavoro www.redditodicittadinanza.gov.it oppure presso l'ufficio postale dopo il 6 di ogni mese o ancora tramite CAF o Patronato.</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>D.L. n. 4 del 17 gennaio 2019, convertito nella Legge n. 26 del 29 marzo 2019</p> <p>www.redditodicittadinanza.gov.it</p> <p>www.anpal.gov.it</p> <p>www.inps.it</p> <p>www.informalavorotorinopiemonte.it</p>

SCHEDA N.2 PROROGA INDENNITA' DISOCCUPAZIONE NASPI e DIS-COLL

BENEFICIARI	<p>Indennità DIS-COLL. spetta ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, agli assegnisti e ai dottorandi di ricerca con borsa di studio che hanno perso involontariamente l'occupazione e che sono iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata presso l'INPS.</p> <p>Indennità NASpi per lavoratori subordinati che hanno perduto involontariamente l'occupazione, compresi: apprendisti; soci lavoratori di cooperative con rapporto di lavoro subordinato con le medesime cooperative; personale artistico con rapporto di lavoro subordinato; dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Si rimanda quindi ai siti internet elencati nei "riferimenti e fonti" della scheda per verificare le condizioni che precludono la possibilità di avere diritto alle suddette indennità.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il decreto Rilancio estende fino ai primi due mesi del 2021 le indennità disoccupazione NASpi e DIS-COLL. Si consiglia quindi di verificare se per i mesi successivi verranno ulteriormente prorogate queste misure o se le categorie interessate potranno usufruire di nuove indennità di sussistenza.</p> <p>L'indennità DISCOLL è riconoscibile ai lavoratori sopra indicati qualora si siano positivamente e congiuntamente verificati i seguenti requisiti di accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stato di disoccupazione: i lavoratori siano, al momento della domanda di prestazione, in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c), del Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181; ▪ accredito contributivo di tre mensilità: i lavoratori possano far valere almeno tre mesi di contribuzione nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione dal lavoro al predetto evento; ▪ requisito contributivo/reddituale: possano far valere, nell'anno solare in cui si verifica l'evento di cessazione dal lavoro, un mese di contribuzione oppure un rapporto di collaborazione di durata pari almeno ad un mese e che abbia dato luogo ad un reddito almeno pari alla metà dell'importo che dà diritto all'accredito di un mese di contribuzione. <p>In merito poi alla durata, l'indennità DIS-COLL è corrisposta mensilmente "per un numero di mesi pari alla metà dei mesi di contribuzione accreditati" nel periodo che va dal 1° gennaio dell'anno solare precedente l'evento di cessazione dal lavoro al predetto evento. DIS-COLL (lavoro.gov.it)</p> <p>QUANTO SPETTA: L'indennità di disoccupazione è pari al 75% del reddito medio mensile quando tale reddito è inferiore a 1.221,44 euro per il 2019 (rivalutato ogni anno sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati dell'anno precedente). È, invece, pari al 75% dell'importo di 1.221,44 euro per il 2019, maggiorato del 25% della differenza tra il reddito medio mensile e 1.221,44 euro, quando il reddito medio mensile che costituisce base di calcolo della DIS-COLL sia superiore all'importo di 1.221,44 euro.</p> <p>DIS-COLL: indennità mensile di disoccupazione (inps.it)</p> <p>La NASpi è corrisposta mensilmente per un numero di settimane pari alla metà delle settimane contributive presenti negli ultimi quattro anni. Ai fini del calcolo della durata non sono computati i periodi di contribuzione che hanno già dato luogo a erogazione di prestazioni di disoccupazione. Analogamente non è computata la contribuzione che ha prodotto prestazioni fruite in unica soluzione in forma anticipata.</p> <p>QUANTO SPETTA: La misura della prestazione è pari al 75% della retribuzione media mensile imponibile ai fini previdenziali degli ultimi quattro anni, se la retribuzione è inferiore a un importo di riferimento stabilito dalla legge e rivalutato annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT e reso noto ogni anno dall'INPS con circolare pubblicata sul sito (1.195 euro per il 2017, 1.208,15 euro per il 2018 e 1.221,44 euro per il 2019).</p> <p>NASpi: indennità mensile di disoccupazione (per lavoratori subordinati con rapporto di lavoro cessato involontariamente dal 1° maggio 2015) (inps.it)</p> <p>DOMANDA: Si rimanda ai siti internet dell'Inps www.inps.it e del Ministero del Lavoro www.lavoro.gov.it, alle voci DIS-COLL e NASpi, per approfondimenti e per gli aspetti relativi alla presentazione delle domande, vista la complessità degli interventi in questione.</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>www.inps.it www.lavoro.gov.it</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ circolare INPS n. 83 del 27 aprile 2015 (DIS-COLL) ◦ L'articolo 5, decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ◦ Circolare INPS, n.111 del 29 settembre 2020

SCHEDA N.3 INDENNITA' DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2021

BENEFICIARI	<p>Persone fisiche con i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritti negli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli per almeno due anni; • aver lavorato nel settore agricolo complessivamente almeno 102 giornate nel biennio 2019-20
DESCRIZIONE	<p>L'indennità di disoccupazione agricola è una prestazione economica a cui hanno diritto i lavoratori agricoli dipendenti e le figure equiparate.</p> <p>La prestazione spetta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operai agricoli a tempo determinato, iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti; • operai agricoli a tempo indeterminato, che vengono assunti o licenziati nel corso dell'anno civile, dando luogo, così, a eventuali periodi di mancata occupazione al di fuori del contratto di lavoro; • piccoli coloni; • compartecipanti familiari; • piccoli coltivatori diretti, che integrano fino a 51 le giornate di iscrizione negli elenchi nominativi mediante versamenti volontari. <p>L'indennità spetta per un numero di giornate pari a quelle lavorate entro il limite massimo di 365 giornate annue.</p> <p>Si rimanda quindi ai siti internet elencati nei "riferimenti e fonti" della scheda per verificare le condizioni che precludono la possibilità di avere diritto alle suddette indennità.</p> <p>QUANDO SPETTA. L'indennità di disoccupazione spetta ai lavoratori agricoli che abbiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti, per l'anno cui si riferisce la domanda o un rapporto di lavoro agricolo a tempo indeterminato per parte dell'anno di competenza della prestazione; - almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l'iscrizione negli elenchi agricoli per almeno due anni o in alternativa con l'iscrizione negli elenchi per l'anno di competenza della prestazione e l'accreditamento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per attività dipendente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione); - almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall'anno cui si riferisce l'indennità e dall'anno precedente (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l'attività agricola sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento). <p>Possono essere utilizzati, per raggiungere i 102 contributi, anche quelli figurativi relativi a periodi di maternità obbligatoria e congedo parentale, compresi nel biennio utile.</p> <p>QUANTO SPETTA L'indennità spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per un numero di giornate pari a quelle lavorate entro il limite massimo di 365 (366) giornate annue dalle quali si dovranno detrarre: le giornate di lavoro dipendente agricolo e non agricolo; le giornate di lavoro in proprio; le giornate indennizzate ad altro titolo, quali malattia, maternità infortunio etc.; e quelle non indennizzabili quali espatrio definitivo ecc; - nella misura del 40% della retribuzione di riferimento. Dall'importo spettante viene detratto il 9% per ogni giornata di indennità di disoccupazione erogata a titolo di contributo di solidarietà. Questa trattenuta viene effettuata per un numero massimo di 150 giorni. <p>N.B. Agli operai agricoli a tempo indeterminato l'indennità viene erogata per un importo pari al 30% della retribuzione effettiva. Non è applicata la trattenuta per contributo di solidarietà.</p> <p>DOMANDA: Da presentare telematicamente attraverso il portale dell'Inps, oppure ci si può rivolgere gratuitamente ad uno degli enti di patronato, oppure tramite il Contact Center multicanale, al numero 803164 da telefono fisso oppure al numero 06164164 da telefono cellulare, con tariffazione a carico dell'utenza chiamante.</p> <p>La domanda di indennità di disoccupazione agricola deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la disoccupazione, pena la decadenza dal diritto.</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
RIFERIMENTI e FONTI	<p>www.inps.it Disoccupazione agricola (inps.it)</p>

SCHEDA N.4 ASSEGNO RICOLLOCAZIONE

BENEFICIARI	L'Assegno di Ricollocazione è destinato ai disoccupati che percepiscono l'indennità di disoccupazione NASpl da almeno 4 mesi. (D.L. n 4/2019)
DESCRIZIONE	<p>L'Assegno di Ricollocazione (AdR) era stato introdotto originariamente come misura di politica attiva, destinata ai disoccupati percettori di NASpl, a partire dal quarto mese di pagamento dell'indennità. Si tratta di un voucher dal valore variabile, a seconda del livello di occupabilità della persona interessata, spendibile presso un Centro per l'Impiego o un operatore accreditato ai servizi al lavoro, per ottenere un'assistenza intensiva alla ricerca di un impiego.</p> <p>Successivamente, la legge di bilancio 2018 ha allargato l'accesso a tale strumento, ai lavoratori delle aziende in crisi, attraverso un accordo fra le parti, stipulato in sede di esame congiunto per la messa in CIGS dei dipendenti delle unità produttive in difficoltà. Tale opzione è tuttora operativa.</p> <p>L'AdR per disoccupati percettori di NASpl è stato sospeso fino al 31 dicembre 2021 dal Decreto Legge n. 4/2019 (introduzione e disciplina del Reddito di Cittadinanza) che ha riservato in via esclusiva l'accesso a questo intervento ai titolari del reddito di cittadinanza (Rdc). In questo caso, l'AdR viene assegnato direttamente dall'ANPAL (l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive) ai titolari di Rdc che stipulano un Patto per il lavoro, decorsi 30 giorni dalla data di prima liquidazione della prestazione. Nei 30 giorni successivi, i beneficiari sono tenuti a scegliere il soggetto erogatore dei servizi per il lavoro previsti dall'assegno, fra quelli individuati dall'ANPAL, a pena di decadenza dal beneficio.</p> <p>Il servizio ha una durata di 6 mesi, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi se la persona non ha ancora trovato lavoro e le risorse disponibili non si sono esaurite, e prevede (art. 9 del D.L. n. 4/2019, ancora in attesa di conversione in legge):</p> <ul style="list-style-type: none">a) l'affiancamento di un tutor;b) un programma di ricerca intensiva della nuova occupazione in una definita area di impiego, con un eventuale percorso di riqualificazione professionale;c) l'assunzione da parte del lavoratore dell'onere di svolgere le attività individuate dal tutor;d) l'assunzione da parte del lavoratore dell'onere di accettare un'offerta di lavoro congrua;e) l'obbligo per il soggetto erogatore del servizio di comunicare al centro per l'impiego e all'ANPAL il rifiuto ingiustificato, da parte della persona interessata, di svolgere una delle attività previste, o di accettare un'offerta di lavoro congrua, al fine dell'irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa;f) la sospensione del servizio nel caso di assunzione in prova, o a termine, con eventuale ripresa del servizio stesso dopo l'eventuale conclusione del rapporto entro il termine di sei mesi. <p>I dettagli operativi dell'intervento e l'ammontare dell'assegno saranno definiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL, previa approvazione del Ministero del Lavoro.</p> <p>Dal 1° gennaio 2018, è possibile attivare misure di politica attiva utilizzando lo strumento dell'Assegno di Ricollocazione durante il periodo coperto dalla CIGS per la causale di riorganizzazione aziendale (massimo 24 mesi) o per crisi aziendale (massimo 12 mesi), nelle modalità previste dalla legge.</p> <p>DOMANDA: La gestione delle domande per l'Assegno di ricollocazione è affidata all'Agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro (ANPAL). Si può fare direttamente domanda online attraverso il sito www.anpal.gov.it</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>www.anpal.gov.it www.regionepiemonte.it www.informalavorotorinopiemonte.it</p>

SCHEDA N.5 BUONI SERVIZIO AL LAVORO

<p>BENEFICIARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disoccupati - Persone in condizioni di particolare svantaggio - persone con disabilità
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Il buono servizi al lavoro è un insieme di servizi alla persona, personalizzato sulle caratteristiche dell'utente, per l'accompagnamento alla ricerca di impiego: non è un assegno in denaro; i servizi, gratuiti per l'utente, vengono pagati a chi li eroga; è composto da un numero di ore dedicate, da far fruire, in forma individuale o per piccoli gruppi, alle persone disoccupate per accompagnarle nella ricerca attiva di lavoro. Possono usufruire dei Buoni servizio al lavoro anche i percettori di ammortizzatori sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - BUONI SERVIZIO AL LAVORO PER DISOCCUPATI L'adesione è volontaria e i requisiti richiesti sono: 1) essere disoccupati; 2) avere residenza o domicilio in Piemonte; 3) avere compiuto 30 anni. Gli operatori verificheranno i requisiti per l'apertura del Piano individuale e l'utente preso in carico potrà quindi ottenere diverse tipologie di servizi: 1) orientamento di primo livello; 2) orientamento specialistico di secondo livello; 3) ricerca attiva e accompagnamento al lavoro; 4) inserimento in impresa, con l'accompagnamento di un tutor, attraverso tirocini di 6 mesi oppure con contratti brevi di durata minima di 3 mesi; 5) inserimento in impresa attraverso contratti di lavoro di lungo periodo - BUONI SERVIZIO AL LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO L'adesione è volontaria e i requisiti richiesti sono: 1) essere disoccupati; 2) avere residenza o domicilio in Piemonte; 3) appartenere a una delle seguenti categorie di particolare svantaggio: A) persone con incapacità parziale a provvedere alle proprie esigenze, che non raggiungono la soglia prevista dall'art. 3 della L. 68/99; B) persone in trattamento psichiatrico ed ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziali, che non raggiungono la soglia prevista dall'art.3 della L. 68/99; C) persone con disturbi specifici di apprendimento; D) persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, compresi i condannati in condizione di detenzione a non più di 6 mesi dalla fine della pena o ammesse a misure alternative di detenzione e al lavoro esterno; E) ex detenuti che hanno terminato di scontare la pena da non oltre 5 anni dalla fine della detenzione; F) soggetti, anche minori, in condizioni di grave emarginazione; tale condizione potrà essere riconosciuta anche a persone con problemi di dipendenze da sostanze, vittime di violenza, maltrattamento, soggette a grave sfruttamento e discriminazione, anche inseriti nei "programmi di assistenza e integrazione sociale"; G) Rom, Sinti, Caminanti, in attuazione della comunicazione della Commissione europea n. 173/2011; H) persone in condizione di grave emarginazione, anche minori; L) titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari e richiedenti o beneficiari di protezione internazionale; M) minori stranieri non accompagnati. Gli operatori verificheranno i requisiti per l'apertura del Piano individuale e l'utente preso in carico potrà quindi ottenere diverse tipologie di servizi: 1) orientamento di primo livello; 2) orientamento specialistico di secondo livello; 3) ricerca attiva e accompagnamento al lavoro; 4) inserimento in impresa, con l'accompagnamento di un tutor, attraverso tirocini di 6 mesi oppure con contratti brevi di durata minima di 3 mesi; 5) inserimento in impresa attraverso contratti di lavoro di lungo periodo - BUONI SERVIZIO AL LAVORO PER PERSONE CON DISABILITA' L'adesione è volontaria e i requisiti richiesti sono: 1) essere disoccupati; 2) essere iscritti al Collocamento mirato (legge 68/1999); 3) avere domicilio in Piemonte; 4) non essere già inseriti in altre iniziative nell'ambito della programmazione regionale a sostegno del lavoro, fatta eccezione per il percorso SIA. Gli operatori verificheranno i requisiti per l'apertura del Piano individuale e l'utente preso in carico potrà quindi ottenere diverse tipologie di servizi: 1) orientamento di primo livello; 2) orientamento specialistico; 3) ricerca attiva e accompagnamento al lavoro; 4) tutoraggio per inserimento in impresa attraverso un tirocinio di tre/sei fino a dodici mesi per persone con particolare disagio o forte difficoltà di inserimento lavorativo; <p>DOMANDA: cercando la voce "buoni servizi al lavoro" nel sito web della Regione Piemonte si possono trovare indicazioni sulle sedi a cui rivolgersi. Buono servizi al lavoro Regione Piemonte</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: Regione Piemonte</p>
<p>RIFERIMENTI E FONTI</p>	<p>www.regionepiemonte.it Buono servizi al lavoro Regione Piemonte https://agenziapiemontelavoro.it/</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ C.I.O.F.S. - F.P. PIEMONTE - VIA MARCONI, 5 - CHIERI (TO) - 0119436158 - tciofs@ciofs.net ◦ SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO SPA - VIA DELLA GUALDERIA, 3 - CHIERI (TO) - 0119421258 - chieri1@synergie-italia.it ◦ FORTE CHANCE - PIEMONTE - VIA CONTE ROSSI DI MONTELEA 51 - CHIERI (TO) - 011 0240222 info6@fortechance.it

SCHEDA N.6 GARANZIA GIOVANI PON IOG

BENEFICIARI	<p>Il progetto si rivolge a giovani NEET* tra i 15 e i 29 anni. Cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti. (*) Il termine NEET è un acronimo della frase inglese Not in Education, Employment or Training. In sostanza, NEET indica i giovani che al momento non risultano impegnati in un percorso di studi o formazione e in alcun tipo di lavoro.</p>
DESCRIZIONE	<p>La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Offre servizi di orientamento di primo livello, consulenza orientativa, accompagnamento al lavoro, incontro domanda e offerta, incentivi alle imprese. Il progetto è a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training). La Garanzia Giovani è un'iniziativa concreta che può aiutarti a entrare nel mondo del lavoro, valorizzando le tue attitudini e il tuo background formativo e professionale. Programmi, iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati, incentivi: sono queste le misure previste a livello nazionale e regionale per offrire opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, in un'ottica di collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti. Il progetto prevede un sistema di profiling che tenga conto della distanza dal mercato del lavoro, in un'ottica di personalizzazione delle azioni erogate: una serie di variabili, territoriali, demografiche, familiari e individuali profilano il giovane permettendo così di regolare la misura dell'azione in suo favore. DOMANDA: Presso i Servizi per l'Impiego (che si possono trovare attraverso sito indicato nella scheda), giovani, imprese, enti possono ricevere informazioni sulla Garanzia Giovani ed essere indirizzati verso le opportunità offerte dal programma. AMBITO TERRITORIALE: Nazionale</p>
RIFERIMENTI	<p>www.garanzীগiovani.gov.it</p>

SCHEDA N. 7 OPEN SPACE

BENEFICIARI	<p>Giovani tra i 15 e 29 anni Residenza in Piemonte</p>
DESCRIZIONE	<p>OpenSpace è un progetto educativo di attivazione professionale e inclusione sociale, di durata biennale, rivolto a giovani tra i 15 e i 29 anni residenti in Piemonte. L'obiettivo generale è creare un ambiente dove i giovani possano vivere esperienze aggregative stimolanti l'attivazione e la valorizzazione di talenti, utili al loro inserimento nel mondo sociale e lavorativo. Un luogo dove trovare supporto coordinato ed efficace, dove sentirsi a casa con il desiderio di invitare i propri amici. OpenSpace è un'esperienza sviluppata in laboratori: SkillsSpace: laboratorio ludico creativo sul rinforzo delle Soft Skills, capacità relazionali, complementari alle competenze tecniche, tra cui: Problem solving, Creatività, Teamwork, Comunicazione, Gestione dei conflitti e Leadership. DigitalSpace: laboratorio per lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale dedicato alla produzione di immagini (fotografie) e video per acquisire un nuovo linguaggio di espressione di sé e nozioni di progettazione e di editing del materiale realizzato e di utilizzo consapevole dei social (web reputation). JobSpace: laboratorio per approfondire alcuni mestieri e professioni attraverso modalità esperienziali, deduttive e di osservazione diretta negli ambienti dei centri formativi, di visite ad aziende e interviste con esperti. JobExpo: è una mostra multimediale su mestieri e professioni raccontata dai giovani e costruita da loro stessi negli Space, col supporto di esperti. DOMANDA: per informazioni e per aderire al progetto, è possibile visionare i siti internet qui indicati, del Ciofs Piemonte e dell'Enaip Piemonte, e utilizzare i riferimenti per i contatti. DURATA: 2 anni AMBITO TERRITORIALE: Regione Piemonte</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>Progetto sostenuto dal contributo assegnato dalla Regione Piemonte nell'ambito del BANDO PERCORSI DI "PROGETTI EDUCATIVI DI ATTIVAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE SOCIALE"- L.R. 6/1977 ARTT. 1 COMMA 1 LETT C E 4 OpenSpace - CIOFS-FP Piemonte En.A.I.P Piemonte - JOBEXPO: i mestieri raccontati dai giovani</p>

SCHEDA N.8 PROGETTO SPAZIO FRATTO TEMPO

BENEFICIARI	<p>Giovani inoccupati e disoccupati tra i 15 e i 29 anni compiuti, italiani e stranieri con regolare permesso di soggiorno, residenti nella Città Metropolitana di Torino, che rientrano in una fascia di reddito ISEE non superiore a 25.000 euro.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto Spazio Fratto Tempo è rivolto ai giovani con bassi livelli di occupabilità e quindi difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro.</p> <p>Attraverso la sensibilità educativa, grazie agli orientatori dei Centri di Formazione Professionale di Ciofs, Cnos-fap, Enaip ed agli educatori degli oratori salesiani della Città Metropolitana di Torino il progetto vuole accompagnare, i ragazzi nella ricerca di un'occupazione stabile.</p> <p>Spazio Fratto Tempo viene portato avanti in 19 Centri di Formazione Professionale e 10 oratori nella Città Metropolitana di Torino dove i ragazzi possono essere più facilmente avvicinati ed accompagnati in modo educativo e formativo in un percorso che ne valorizzi le capacità e le attitudini.</p> <p>Uno dei valori aggiunti di questo progetto è sicuramente la nuova figura professionale del "tutor/educatore del lavoro" che avrà il compito di accompagnare, sia i giovani, attuando una reale "presa in carico" nei casi con maggiori difficoltà, sia l'azienda per concorrere ad un positivo ingresso nel contesto lavorativo. In questo senso il tutor sarà un "facilitatore" della rete territoriale, valorizzando il ruolo e le competenze specifiche di ciascun attore del progetto.</p> <p>DOMANDA: per informazioni e per aderire al progetto, è possibile visionare il sito internet dedicato www.spaziofrattotempo.it</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: Città Metropolitana di Torino</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>www.spaziofrattotempo.it info@spaziofrattotempo.it</p>

SCHEDA N.9 TIROCINI EXTRACURRICULARI

BENEFICIARI	<p>lavoratori disoccupati, soggetti disabili e svantaggiati, e anche di lavoratori occupati in cerca di nuova occupazione, nei limiti previsti dalla normativa di impegno orario massimo.</p> <p>Il limite di età minimo per svolgere il tirocinio è di 16 anni ed occorre aver assolto l'obbligo scolastico.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il tirocinio è l'opportunità di svolgere un percorso formativo presso aziende pubbliche o private: non è un contratto di lavoro ma è finalizzato a creare un contatto diretto tra soggetto ospitante e tirocinante al fine di acquisire un'esperienza pratica spendibile nel mercato del lavoro. Sono previste due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formativo e di orientamento: è finalizzato ad agevolare le scelte professionali dei giovani mediante un'esperienza formativa a diretto contatto con il mondo del lavoro. È destinato a giovani che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi. - Inserimento/reinserimento al lavoro: è destinato a persone in stato di disoccupazione, anche percettori di ammortizzatori sociali, persone occupate e persone disabili e svantaggiate. <p>Come si attiva un tirocinio extracurricolare? Con l'incontro fra tre soggetti: un ente promotore, un'azienda ospitante e il tirocinante. Il tirocinio è attivato sulla base di una convenzione e di un progetto formativo individuale. Possono richiedere l'attivazione di un tirocinio tutti i datori pubblici e privati, nel rispetto dei limiti previsti. Il tirocinante verrà affiancato nel suo percorso formativo da una figura di supporto (Tutor) sia dal lato del soggetto promotore che del soggetto ospitante (ad es. azienda)</p> <p>DURATA: La durata massima è di 6 mesi, proroghe comprese (fatta salva la durata superiore prevista per i tirocini per soggetti disabili e svantaggiati). È prevista una durata minima di 2 mesi.</p> <p>INDENNITÀ: È prevista l'erogazione di un'indennità di tirocinio minima di 600 € per un impegno orario massimo di 40 ore settimanali. Nel caso in cui la partecipazione mensile sia superiore al 70%, l'importo dovrà essere erogato per intero. È consentita la cumulabilità tra indennità di partecipazione e ammortizzatore sociale.</p> <p>DOMANDA: per informazioni è possibile visionare il sito internet della Regione Piemonte, perfezionando la ricerca con la voce "tirocini extracurricolari"</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: Regione Piemonte</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>La normativa di riferimento è la DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 www.regionepiemonte.it Tirocini extracurricolari Regione Piemonte</p>

SCHEDA N.10 BONUS BEBE'

BENEFICIARI	cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in possesso di idoneo titolo di soggiorno (di seguito sono elencati tutti i requisiti) per le nascite, adozioni, affidamenti preadottivi avvenuti nel 2020.
DESCRIZIONE	<p>L'assegno di natalità (anche detto "Bonus Bebé") è un assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affidamento preadottivo. L'assegno è annuale e viene corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo.</p> <p>Rispetto all'assegno di natalità delle leggi degli anni precedenti, ancora applicabili per gli eventi antecedenti al 2020, per le nascite, adozioni ed affidamenti preadottivi del 2020 la prestazione viene rimodulata con nuove soglie di ISEE e può spettare, in applicazione del principio dell'accesso universale, nei limiti di un importo minimo, anche per ISEE superiori alla soglia di 40.000 euro o anche in assenza dell'indicatore ISEE.</p> <p>DECORRENZA E DURATA: L'assegno spetta a partire dal mese di nascita o di ingresso in famiglia del figlio adottato o affidato. La domanda deve essere presentata entro 90 giorni dalla nascita oppure dalla data di ingresso del minore nel nucleo familiare, a seguito dell'adozione o dell'affidamento preadottivo.</p> <p>Si rimanda al sito dell'INPS alla voce ASSEGNO DI NATALITA' per maggiori informazioni rispetto ai requisiti richiesti.</p> <p>DOMANDA: per informazioni e per usufruire del bonus, è possibile visionare il sito internet dell'INPS, perfezionando la ricerca con la voce "assegno di natalità"</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>www.inps.it</p> <p>Assegno di natalità 2020: aggiornamenti (inps.it)</p>

SCHEDA N.11 BONUS FIGLIO A CARICO

BENEFICIARI	<p>Genitori con figli a carico fino a 18 anni di età (elevabile a 21)*.</p> <p>(*)Al momento della redazione di questo documento, il testo della legge delega è ora all'esame della Commissione Lavoro del Senato e successivamente l'avvio dell'assegno unico è subordinato all'emanazione dei decreti attuativi del Governo.</p>
DESCRIZIONE	<p>Dal 7° mese di gravidanza - soppiantando il bonus mamme domani - e fino ai 18 anni di età, prorogabile a 21, le famiglie avranno diritto ad un assegno economico, dagli 80 e fino ai 240 euro, d'importo calcolato in base al valore dell'ISEE ed all'età del figlio.</p> <p>Il Family Act prevede che l'importo dell'assegno unico dovrà essere strutturato secondo i seguenti parametri: 1) un assegno universale di importo minimo, riconosciuto a tutte le famiglie con figli fino a 18 anni (elevabile fino a 21 anni); 2) una maggiorazione variabile determinata per scaglioni dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE); 3) in caso di figlia o figlio successivo al secondo, l'importo dell'assegno universale è maggiorato del venti per cento; 4) è riconosciuto a decorrere dal settimo mese di gravidanza; 5) l'importo dell'assegno tiene conto dell'età dei figli a carico; 6) l'assegno universale è incrementato per ciascuna figlia o figlio con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; 7) è riconosciuta una integrazione compensativa dell'importo dell'assegno diretta ad assicurare che lo stesso non risulti in ogni caso inferiore a al trattamento complessivo in quello in godimento al nucleo familiare.</p> <p>Il bonus sarà riconosciuto anche per i percettori del reddito di cittadinanza.</p> <p>L'assegno unico sarà inoltre ripartito in pari misura tra i genitori. In caso di separazione, annullamento, cessazione o scioglimento del matrimonio, sarà riconosciuto al genitore affidatario o ad ambedue in caso di affidamento congiunto.</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>Family Act approvato in Consiglio dei Ministri l'11 giugno 2020</p>

SCHEDA N.12 BONUS EDILIZIA: FACCIATE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (ECOBONUS), RISTRUTTURAZIONI, ecc.

BENEFICIARI	Famiglie, cittadini, aziende, ecc.
DESCRIZIONE	<p>Il Documento Programmatico di Bilancio (DpB) e la Legge di Bilancio hanno confermato alcune opportunità per i lavori edili, prorogando gli interventi in essere nel 2020 fino al 31 dicembre 2021. Ci sono quindi molte opportunità che rientrano in generale nel cosiddetto Bonus ristrutturazioni.</p> <p>Il bonus facciate, ad esempio, è un’agevolazione fiscale che consiste in una detrazione d’imposta del 90% per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti. Sono inclusi i balconi, la tinteggiatura e pulitura, grondaie e pluviali, ma non le persiane e scuri. Il proprietario dell’immobile pagherà subito l’importo dei lavori e recupererà il 90% in 10 quote annuali. Non è concessa la cessione del credito fiscale.</p> <p>Gli edifici, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali, devono trovarsi in determinate zone: nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.</p> <p>L’Ecobonus invece riguarda le spese sostenute per migliorare l’efficienza energetica di un edificio e consente di usufruire di detrazioni fiscali. La legge consente di cedere una quota delle spese sostenute fino al fino al 110% (Superbonus) - attraverso la cessione del credito fiscale.</p> <p>Anche per gli interventi volti a ridurre il rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici è consentita una detrazione fino al 110%, tramite la cessione del credito d’imposta alle banche e altri istituti finanziari, o con uno “sconto in fattura” da parte del fornitore di beni/servizi relativi agli interventi agevolati.</p> <p>Ricapitolando il bonus ristrutturazione ha comportato una proroga fino al 31 dicembre 2021 delle seguenti voci (tenendo conto che per alcune spese si può usufruire del Superbonus 110%):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. detrazione del 50% per le spese sostenute per lavori di ristrutturazione edilizia fino ad un tetto di spesa di 96 mila euro. 2. detrazione delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica degli immobili (detrazioni del 50% per infissi, biomassa e schermature solari e del 65% per le rimanenti tipologie) per un massimo di 100 mila euro; 3. detrazione del 50% per le spese sostenute per l’acquisto di arredi ed elettrodomestici di classe A in immobili ristrutturati, fino ad un tetto di spesa di 10 mila euro (il cosiddetto Bonus mobili ed elettrodomestici); 4. Bonus facciate, cioè della detrazione del 90% per le spese sostenute per le opere di rifacimento delle facciate degli edifici; 5. Bonus verde e cioè della detrazione del 36% per le spese sostenute per le opere di sistemazione a verde, coperture a verde e giardini pensili, fino ad un tetto massimo di 5 mila euro. <p>Sono previste alcune esclusioni in caso di proprietari di immobili titolari di redditi assoggettati a tassazione separata o ad imposta sostitutiva o forfettaria.</p> <p>DOMANDA: per informazioni e per usufruire dei bonus, è consigliato rivolgersi ad un consulente fiscale ed a professionisti del settore.</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: Nazionale</p>
RIFERIMENTI E FONTI	<p>Tenendo conto dei tanti interventi elencati in questa scheda, è consigliato approfondire i dettagli degli interventi con professionisti che si occupano di edilizia e fisco.</p> <p>www.agenziaentrate.gov.it www.enea.it</p>

SCHEDA N.13 CASHLESS E LOTTERIA SCONTRINI

<p>BENEFICIARI</p>	<p>Persone fisiche con i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere maggiorenne; b) essere residente in Italia; c) registrare e utilizzare per il Programma tui strumenti di pagamento elettronici esclusivamente per acquisti effettuati a titolo privato (cioè fuori dall'ambito di qualsiasi attività d'impresa, arte o professione); d) di essere consapevole di dover possedere tutti i requisiti autodichiarati sino al momento della maturazione del diritto al rimborso, pena la decadenza dal diritto allo stesso e con l'obbligo di procedere alla cancellazione dal Programma se perdi uno dei requisiti autodichiarati.
<p>DESCRIZIONE</p>	<p>Italia Cashless è un piano messo a punto dal Governo per incentivare l'uso di carte di credito, debito e app di pagamento, al fine di modernizzare il Paese e favorire lo sviluppo di un sistema più digitale, veloce, semplice e trasparente.</p> <p>COS'È IL CASHBACK Con il Cashback, a partire dal 1° gennaio 2021, ottieni il rimborso del 10% sull'importo degli acquisti che effettui con carte o app di pagamento in negozi, bar e ristoranti, supermercati e grande distribuzione o per artigiani e professionisti. Non concorrono gli acquisti online. Non c'è un importo minimo di spesa ed è possibile ottenere rimborsi fino a 300 euro l'anno. Ogni 6 mesi, se effettui un minimo di 50 pagamenti ricevi il 10% dell'importo speso, fino ad un massimo di 150 euro di rimborso complessivo. Il rimborso massimo per singola transazione è di 15 euro.</p> <p>COME PARTECIPARE Per partecipare assicurati di avere SPID o la Carta d'Identità elettronica (CIE). Puoi richiederlo gratuitamente a uno dei provider che trovi sul sito spid.gov.it e puoi richiedere il rilascio della CIE presso il tuo Comune. Poi scarica l'app IO e, dopo l'avvio del Cashback, abilita le carte che utilizzi per i pagamenti.</p> <p>QUALI ACQUISTI SONO VALIDI Sono validi tutti gli acquisti in negozi, bar e ristoranti, supermercati e grande distribuzione o per artigiani e professionisti ad eccezione di: acquisti effettuati online (es. e-commerce); gli acquisti necessari allo svolgimento di attività imprenditoriali, professionali o artigianali; le operazioni eseguite presso gli sportelli ATM (es. ricariche telefoniche); i bonifici SDD per gli addebiti diretti su conto corrente; le operazioni relative a pagamenti ricorrenti, con addebito su carta o su conto corrente.</p> <p>DURATA 1° Semestre: dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021 2° Semestre: dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021 3° Semestre: dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022</p> <p>SUPER CASHBACK Ogni 6 mesi i primi 100.000 cittadini a fare più transazioni avranno 1.500 euro. Quindi con il Super Cashback puoi guadagnare fino a 3.000 Euro all'anno. Conta il numero di acquisti, non gli importi spesi (ad es. un caffè vale come un televisore). Dal 1° gennaio 2021, senza alcun importo minimo di spesa, potrai concorrere per il Super Cashback di 1.500 euro ogni sei mesi. Hai diritto al Super Cashback se rientri tra i primi 100.000 cittadini che hanno totalizzato, in un semestre, il maggior numero di transazioni con carte e app di pagamento.</p> <p>LA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI La Lotteria degli scontrini è una lotteria nazionale gratuita che prevede estrazioni settimanali, mensili e annuali. Se sei una persona maggiorenne residente in Italia e partecipi alla Lotteria, a partire dal 2021 i tuoi scontrini collegati a normali acquisti effettuati con carte e app di pagamento genereranno automaticamente biglietti virtuali della Lotteria che potranno far vincere premi a te e agli esercenti che li hanno emessi.</p> <p>DURATA: fino al 30 giugno 2022</p> <p>DOMANDA: per informazioni e per usufruire di queste misure, è consigliato fare riferimento al sito www.cashlessitalia.it</p> <p>AMBITO TERRITORIALE: nazionale</p>
<p>RIFERIMENTI E FONTI</p>	<p>www.cashlessitalia.it</p>

INDIRIZZI UTILI

PER INFORMAZIONI E APPROFONDIMENTI

PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE MISURE DESCRITTE SI CONSIGLIA INNANZITUTTO DI FARE RIFERIMENTO AI SITI WEB INDICATI NELLE RISPETTIVE SCHEDE, CERCANDO ALL'INTERNO DEL SINGOLO SITO INTERNET, ATTRAVERSO LO SPAZIO APPOSITO IN CUI INSERIRE LA PAROLA CHIAVE DELLA RICERCA, IL NOME DELLA MISURA CHE INTERESSA.

SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO ALCUNI SITI INTERNET UTILI PER RESTARE AGGIORNATI SU QUESTO GENERE DI PROVVEDIMENTI VISTE LE COSTANTI MODIFICHE APPORTATE ALLA MATERIA.

- WWW.LAVORO.GOV.IT
- WWW.ANPAL.GOV.IT
- WWW.GARANZIAGIOVANI.GOV.IT
- WWW.AGENZIAENTRATE.GOV.IT
- WWW.INPS.IT
- WWW.REDDITODICITTADINANZA.GOV.IT
- WWW.CASHLESSITALIA.IT
- WWW.REGIONEPIEMONTE.IT
- HTTP://AGENZIAPIEMONTELAVORO.IT
- WWW.INFORMALAVOROTORINOPIEMONTE.IT
- WWW.COMUNE.CHIERI.TO.IT

COMUNE DI CHIERI, SPORTELLO OPPORTUNITA'

LO SPORTELLO OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI CHIERI OFFRE INFORMAZIONI E CONSULENZA AI CITTADINI IN SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE.

via Palazzo di Città, 10. Chieri (TO)

Telefono +39 011.9428.520
sportelloopportunita@comune.chieri.to.it

Servizio previo **appuntamento** nei giorni
martedì ore 8.30 - 12.30
mercoledì ore 13.30-17.30
venerdì ore 8.30-12.30

